



ENTE TUTELA PESCA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



## TRASMESSO A MEZZO PEC

Rif. ns prot in arrivo  
5877-Utec del 24/11/2016

Direzione centrale ambiente ed energia  
Servizio valutazioni ambientali  
pec [ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

Oggetto: D.Lgs. 152/2006; LR 43/1990; DPR 357/1997; DGR 1323/2014 – Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA e valutazione di incidenza del “Progetto di intervento di riqualificazione fluviale e di messa in sicurezza idraulica del fiume Tagliamento nel tratto a valle del ponte di Cornino nei Comuni di Forgaria nel Friuli, San Daniele del Friuli e Ragogna” - proponente: De Monte Service srl

Pratica n. SCR 1515

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

Con riferimento alla nota prot. n. 30786/P del 24/11/2016 con cui codesto Servizio ha avviato il procedimento in oggetto e chiesto l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 4 bis della LR 19/1971, esaminata la documentazione progettuale definitiva del 4/10/2016 disponibile sul sito web della Regione, si evidenzia quanto segue.

Il progetto si propone la sicurezza idraulica e la riqualificazione fluviale del tratto di fiume Tagliamento lungo 4,5 km, compreso tra la località Cimano e la confluenza del t. Arzino. I lavori si protrarranno per 5 anni e consisteranno nell'asportazione di 155.325 mc, per la riapertura di alcuni canali abbandonati (scavando in sei aree rimanendo sopra la quota media dell'alveo di magra) a centro alveo e in destra e per il recupero della sezione disponibile al corso d'acqua. Il progetto prevede inoltre la movimentazione di altri 53.000 mc per il ripristino/ripascimento di due tratti erosi in sponda sinistra, lunghi circa 250 m e 160 m. Al piede dei due interventi sarà realizzata una difesa in ghiaia cementata con sezione trapezoidale, alta 4 metri. La riqualificazione fluviale consisterebbe nel ricreare le condizioni adatte alla rigenerazione spontanea di una fascia di vegetazione riparia in corrispondenza delle due erosioni spondali.

Gli interventi non paiono interferire con la continuità idrologica e biologica del corpo idrico. Il tratto in oggetto è molto integro dal punto di vista idromorfologico, pertanto non parrebbe necessitare degli interventi di riqualificazione fluviale proposti.

Nell'area sono presenti specie ittiche d'interesse conservazionistico (lasca, cobite comune, scazzone) e gestionale (marmorata e temolo). La documentazione progettuale non descrive tali popolamenti, i relativi habitat e gli effetti *post operam* dell'intervento (variazione rispetto allo stato di fatto di morfologia fluviale, trasporto solido, distribuzione dei mesohabitat) nel tratto d'intervento e a valle di esso.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SOSTITUTO  
- ing. Paolo STEFANELLI –  
(documento firmato digitalmente)

ALER

Responsabile del procedimento: ing. Paolo Stefanelli, tel 0432.551220

Responsabile dell'istruttoria: dott. Alessandro Rucli, tel 0432.551229, e-mail [alessandro.rucli@regione.fvg.it](mailto:alessandro.rucli@regione.fvg.it)